

Lo sberleffo

C'ERA UN NARDELLA CHE ODIAVA I TRENI

» FQ

✱ CISONO TAV E TAV e poi ci sono **Nardella e Nardella**. Il sindaco renziano di Firenze oggi polemizza in tv con Marco Ponti, il professore che ha guidato l'analisi costi-benefici della Torino-Lione per il ministero dei Trasporti. E benedice le magnifiche sorti e progressive dei cantieri. Su La7, a *L'aria che tira*, Ponti afferma che "le grandi opere pubbliche e il cemento hanno un moltiplicatore occupazionale bassissimo rispetto ad altri tipi di spesa pubblica". E **Nardella** s'inalbera: "Io faccio il sindaco, venga con me a dire agli operai che vanno a casa con le lacrime agli occhi, del moltiplicatore occupazionale!". Ecco, il sindaco amico degli operai e del lavoro, meno di tre anni fa bocciava senza mezzi termine il Tav di Firenze durante l'incontro in un circolo Arci: "Questo progetto di Alta velocità, che lo Stato ha voluto fare in tutti i modi, appare inspiegabile... È un grande spreco di denaro pubblico... L'Alta velocità è stata progettata 20 anni fa". È chiaro che si trattava di un progetto molto diverso, e che il buco in questione passava sotto l'amata Firenze e non sotto una montagna. Però rimangono un paio di interrogativi: l'Alta velocità è un investimento irrinunciabile o una tecnologia antiquata? E gli operai senza lavoro piangono solo nei cantieri della Val di Susa?

